

Take a Walk in Someone Else's Shoes

di **Letizia Cinganotto**, ricercatrice INDIRE e **Vincenza Leone**, docente lingua inglese, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e collaboratrice CREMIT



«I can respect a person and understand what he is saying and still not be sympathetic to it» (John Lewis, Congressman and Civil Rights Activist).

Insegnare l'attualità oggi significa sviluppare strumenti di lettura e comprensione che si possono allargare allo studio della storia in generale, incentivandolo a partire dalla lettura degli eventi e non limitandosi alla pura memorizzazione degli stessi. È indispensabile quindi fornire agli studenti dei documenti originali e aiutarli a porsi delle domande fondamentali sul valore delle fonti documentali.

Gli studenti devono quindi essere impegnati nella valutazione dei documenti considerando dati, fatti e personalità di chi li ha scritti e imparando a farsi delle domande per comprendere la storia. Tutto questo si traduce in un'analisi approfondita e dettagliata. La storia non può essere insegnata come mera presentazione di dati ma deve creare reazioni e stimolare discussioni. Bisogna permettere agli studenti di provare a capire il perché degli eventi e come determinate scelte sono state influenzate anche da altri eventi e dalle differenti personalità coinvolte.

Lavorare come uno storico aiuta a sviluppare un senso critico che lo studente potrà poi utilizzare anche nelle altre discipline e nella sua futura carriera. Bisogna operare un cambio di paradigma e immaginare che lo studio della storia non sia un puro atto di memorizzazione, ma lo sviluppo critico di una capacità ampia e profonda di guardare le cose con la lente di ingrandimento.

Lo studio delle fonti diventa allora pregnante e significativo per lo studente che viene coinvolto attivamente nella ricerca e nel riconoscimento di quelle che possono essere identificate come fonti primarie e secondarie. Imparare a sviluppare un punto di vista critico sul passato permetterà poi di essere lettori attenti del presente.

First Person Narrative Using the Role-Playing

Un altro elemento importante per comprendere la storia è provare a essere empatici e, come dicono gli inglesi, *take a walk in someone else's shoes*. Questo significa provare a indossare i panni di chi è stato protagonista di un evento, autore di un testo, figura importante nello sviluppo e nella trasformazione che la società ha vissuto in un determinato periodo.

Nella didattica della lingua inglese abbiamo imparato quanto sia rilevante sviluppare "flessibilità, dinamicità, pensiero critico, creatività, capacità valutative e operative" e come la narrazione in prima persona possa essere un valido metodo per raggiungere l'obiettivo (Leone, 2019, p. 28). Proponiamo in questo articolo un EAS rivolto agli studenti della scuola primaria, ma che può andar bene anche per il primo anno della secondaria di I grado, in cui viene utilizzato il role-playing per entrare nella storia e comprendere i fatti e insieme consolidare le abilità linguistiche.

Sviluppare capacità critiche per comprendere la Storia e saper leggere il presente

EAS Lesson Plan: *Take a Walk in Someone Else's Shoes*

Lingua target: inglese
Fascia d'età: dai 10-11 anni
Durata dell'EAS: 5 ore

Introduzione

L'episodio *Take a Walk in Someone Else's Shoes* mira a sviluppare negli studenti la capacità di analizzare gli eventi, i protagonisti e i documenti storici che ne sono testimonianza.

Descrizione

La fase preparatoria si apre con un'attività ludica volta ad avvicinare gli studenti al concetto del punto di vista, cercando di sensibilizzarli sul fatto che la percezione che ognuno di noi ha di quello che ci circonda non è necessariamente la stessa di coloro che ci stanno intorno.

Nella seconda parte della fase preparatoria viene invece introdotta la storia del primo *Thanksgiving* e di come all'epoca le relazioni tra nativi e primi coloni non fossero così negative come successivamente sono state dipinte.

Nella fase operatoria, gli studenti devono indossare i panni dei partecipanti al *Thanksgiving* e provare a immaginare il primo pranzo insieme.

Nella fase ristrutturativa si rifletterà insieme su cosa significa *Take a Walk in Someone Else's Shoes*, e quanto questo possa essere difficile se ci si deve esprimere in una lingua che non è la lingua madre.

Obiettivi pedagogici

Linguistici: *comprensione scritta e orale, produzione orale e interazione* di livello A1 del Common European Framework of Reference for Languages (<https://bit.ly/3qY1KxO>).

Pragmatici: *autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività, consapevolezza*, come indicato nelle linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo.

Si offrirà la possibilità di svolgere un compito di realtà che permetta di «risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite» (<https://bit.ly/3FvmOLg>).

Processo

Fase preparatoria (1h)	<p>Il docente propone di vedere il video <i>Take a Walk in Someone Else's Shoes</i> (https://bit.ly/30TJvPo).</p> <p>Inizia una riflessione su gruppi di parole chiave che vengono introdotte:</p> <p><i>Try to understand</i> <i>Point of view</i> <i>Different personalities</i> <i>Standing around</i> <i>Common ground</i> <i>Look at each other</i> <i>Find what is special</i></p> <p>e sul significato di <i>Take a Walk in Someone Else's Shoes</i></p> <p>Il docente chiede poi agli studenti se hanno mai sentito parlare del <i>Thanksgiving</i> (<i>warm-up activity</i>) e poi mostra il seguente video: https://bit.ly/3nFq9GB.</p> <p>Il docente chiede agli studenti, divisi in piccoli gruppi, di scrivere le parole chiave del video, dopo averlo rivisto una seconda volta.</p> <p>Il docente rivolge domande sul tema introdotto attraverso il video e i gruppi devono rispondere. Successivamente fornisce agli studenti un <i>factsheet</i> (vedi https://bit.ly/3xaG0zT come riferimento) con le fasi storiche che i bambini hanno visto nel video.</p> <p>Si passa poi alla spiegazione della consegna per la fase operatoria.</p>
------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Fase operativa (3h)	L'attività sarà un role-playing. Gli studenti divisi in tre macro-gruppi devono ricreare il pranzo del <i>Thanksgiving</i> . All'interno di ogni gruppo ci saranno quelli che rappresentano i primi coloni e quelli che rappresentano i nativi americani. Il primo passo sarà una riunione della classe divisa in due parti: coloni e nativi. Poi tutti torneranno nel proprio gruppo di appartenenza e si confronteranno insieme, coloni e nativi, per decidere come realizzare il pranzo tenendo conto dei due diversi ruoli, poi si passerà alla stesura di un canovaccio con le battute e alla realizzazione. Ognuno dei tre gruppi sarà libero di interpretare il <i>Thanksgiving</i> come vorrà.
Fase ristrutturativa (1h)	Riflessione sull'attività svolta e su che cosa abbia significato per gli studenti <i>Take a Walk in Someone Else's Shoes</i> . Seguirà una riflessione sul presente: quale ruolo può avere ognuno di noi nell'aiutare e accogliere in maniera amichevole chi arriva da un altro Paese.

Valutazione

La valutazione sarà svolta attraverso l'osservazione degli studenti e la registrazione puntuale su una griglia strutturata o semistrutturata che consideri sia le abilità linguistiche, ma anche quelle pragmatiche come sopra specificate.

Follow-up: il modello PTDL

Il percorso proposto può rappresentare un efficace esempio di attività PTDL (Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning) (<https://pluriliteracies.ecml.at/>), il modello ideato da Oliver Meyer, Do Coyle, Kevin Schuck (Coyle, Meyer, 2021) e promosso dall'European Centre of Modern Languages di Graz (ECML)¹, che propone un'ampia lettura della metodologia CLIL alla luce delle subject literacies e delle pluriliteracies (Cinganotto, Cuccurullo, 2019) del 21° secolo, puntando a osservare e studiare la realtà con gli occhi dello storico, del filosofo, dello scienziato ecc.

“Pluriliteracies development results in the growing ability to ‘express/verbalise’ subject-specific concepts or conceptual knowledge in an appropriate style using the appropriate genre and genre moves for the specific purpose of the communication in a wide variety of modes” (Meyer et al., 2015, p. 50).

Lo sviluppo delle pluriliteracies, attraverso attività come quella proposta in questo contributo, favorirà la comprensione, la conoscenza e l'uso dello stile, del genere e del registro propri della specifica disciplina, la storia in questo caso, aiutando gli studenti a diventare “piccoli storici” nello studio e nell'analisi di fatti e fenomeni

¹ Letizia Cinganotto è membro del consultancy team del progetto PTDL presso l'ECML.

del passato, come il tema del *Thanksgiving* proposto in questo contributo.

Bibliografia

- Cinganotto L., Cuccurullo D. (2019). *Rethinking literacy in the 21st century: A pluriliteracies approach to CLIL*. In «Lublin Studies in Modern Languages and Literature», vol. 43, n. 3.
- Coyle D., Meyer O. (2021). *Beyond CLIL. Pluriliteracies Teaching for Deeper Learning*. Cambridge University Press.
- Leone V. (2019). *Il role-playing negli EAS*. In «Essere a Scuola» (8). Morcelliana, Brescia.
- Meyer O., Coyle D., Halbach A., Schuck K., Ting T. (2015). *A pluriliteracies approach to content and language integrated learning – mapping learner progressions in knowledge construction and meaning-making*. In «Language, Culture and Curriculum», 28:1, pp. 41-57.

